

Pizzo al supermercato, sentenza per due giovani

I giudici della seconda sezione del Tribunale (presidente Costa, a latere Samperi e Urbani) hanno condannato a tre anni e sei mesi di reclusione Cristian Danilo Runfolo, 27 anni, e Massimo Bettini, 24 anni, ritenuti responsabili del reato di estorsione. Il pubblico ministero Maria Pellegrino aveva chiesto la condanna dei due giovani, che sono stati assistiti dall'avvocato Massimo Marchese, alla pena di sei anni di carcere.

I fatti contestati ai due presunti taglieggiatori risalgono al '95, quando avrebbero preteso il «pizzo» dal titolare di un supermercato. «O paghi o ti ammazziamo», avrebbero detto Runfolo e Bettini alla vittima che avevano preso di mira. Il 9 novembre del 1999 la coppia venne condannata dalla prima sezione del tribunale ad una condanna di un anno e otto mesi ciascuno. Il reato contestato in quell'occasione era di tentata estorsione.

La vicenda risaliva al settembre del 1996 quando Runfolo e Bettini, secondo l'accusa, si recarono nell'ufficio di Maurizio Rotondo, un assicuratore di via Consolare Pompea.

Chiesero un colloquio riservato e si presentarono come emissari di tale «Ni4o di Provinciale».

Dissero che quella sera erano costretti a darsi alla latitanza e pertanto avevano bisogno di mezzo milione di lire.

L'assicuratore diede loro quanto aveva in tasca, circa 60.000 lire, impegnandosi a consegnare il giorno successivo altre 500.000 lire. Ma all'appuntamento si presentarono anche gli investigatori della Squadra mobile che li arrestarono in flagranza di reato.

Natalia Bandiera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS